

DICHIARAZIONI

La compilazione del quadro LM del modello Unico PF – 2° parte

di Luca Mambrin

I contribuenti che nell'anno 2015 hanno applicato il regime forfetario di cui all'articolo 1 commi da 54 a 89 della Legge n. 190/2014 dovranno compilare **la sezione II del quadro LM** del modello Unico PF 2016 per la determinazione del reddito da assoggettare all'imposta sostitutiva dovuta.

Anche i soggetti in regime forfetario, come i contribuenti in regime di vantaggio, devono **comunicare i dati relativi all'attività**: coloro che svolgono **un'attività d'impresa**, devono barrare la casella "**Impresa**", mentre i soggetti che svolgono attività di **lavoro autonomo** devono barrare la casella "**Autonomo**"; se l'attività è svolta sotto forma di **impresa familiare** va barrata la casella "**Impresa familiare**". I contribuenti che esercitano **contemporaneamente più attività**, sia di impresa che di lavoro autonomo, **devono fare riferimento all'ammontare dei ricavi o compensi relativi all'attività prevalente**.

Il **reddito di impresa o di lavoro autonomo** dei soggetti che rientrano nel regime è determinato in via **forfetaria**, applicando **all'ammontare dei ricavi o compensi percepiti nel periodo d'imposta un coefficiente di redditività**, diversificato a seconda del codice ATECO che contraddistingue l'attività esercitata.

Nel regime in esame, i ricavi ed i compensi vengono imputati al periodo d'imposta sulla base del "**principio di cassa**", e cioè in considerazione del **momento di effettiva percezione del ricavo o compenso**: tale criterio, pertanto, si applica tanto in caso di reddito derivante dall'esercizio di arti o professione, quanto in caso di reddito d'impresa.

La **sezione II del quadro LM** si compone di 16 righe, dal rigo **LM21 al rigo LM39**.

Il contribuente, barrando le relative caselle di cui al **rigo LM21**:

- **attesta di possedere i requisiti di accesso al regime** di cui alle lettere a), b), c), d) dell'articolo 1 comma 54 della Legge 190/2014 (casella 1);
- **attesta di non trovarsi, al momento dell'ingresso nel regime forfetario, in alcuna delle fattispecie di incompatibilità** previste dal comma 57 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2014;
- **attesta la sussistenza delle condizioni** previste dal comma 65 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2014 per beneficiare delle agevolazioni dei contribuenti forfetari "**start – up**".

Nei successivi righi, da **LM22 a LM30**, composti da cinque colonne, vanno indicati i dati ai fini della **determinazione del reddito lordo** da riportare nel successivo rigo LM34. In particolare:

- nella **colonna 1** (codice attività) va indicato il **codice dell'attività svolta** desunto dalla tabella di classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- nella **colonna 2** va indicato il **coefficiente di redditività** dell'attività indicata al rigo LM22 colonna 1;
- nella **colonna 3** va indicato il **recupero dell'incentivo fiscale** derivante dall'applicazione del comma 3-bis dell'articolo 5 del D.L. n. 78/2009 (cd. "Tremonti-ter"); deve essere, inoltre, indicato il recupero della maggiore agevolazione fruita per effetto di contributi in conto impianti percepiti in un esercizio successivo a quello in cui è stato effettuato l'investimento agevolato.
- nella colonna 4 va indicato, oltre all'importo di colonna 3, **l'ammontare dei ricavi e compensi percepiti**. Analogamente a quanto previsto per i contribuenti in regime di vantaggio vanno ricompresi:
 - **l'ammontare dei ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 85 del Tuir**, costituito dai corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dai corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione;
 - **l'ammontare lordo complessivo dei compensi, in denaro e in natura**, anche sotto forma di partecipazione agli utili, derivanti dall'attività professionale o artistica, **percepiti nel 2015**, compresi quelli derivanti da attività svolte all'estero. Tali compensi devono essere dichiarati **al netto dei contributi previdenziali o assistenziali** posti dalla legge a carico del soggetto che li corrisponde (quali i contributi integrativi) **ma al lordo (invece) della maggiorazione del 4%** ai fini della contribuzione alla Gestione Separata INPS addebitati in via facoltativa al committente che costituisce parte integrante del compenso;
 - **l'ammontare degli altri componenti positivi incassati nel 2015**, che concorrono a formare il reddito d'impresa o di lavoro autonomo.
- nella **colonna 5** va indicato il **reddito relativo all'attività**, determinato **moltiplicando l'importo dei componenti positivi** indicati al rigo LM22 colonna 4, **per il coefficiente di redditività di cui al rigo LM22, colonna 2**.

Nel caso di **svolgimento di più attività** contraddistinte da diversi codici ATECO bisogna distinguere:

1. se le **attività rientrano nel medesimo gruppo**, tra quelli individuati in base ai settori merceologici della tabella, deve essere compilato il rigo LM22, indicando, in **colonna 1** il codice ATECO relativo all'attività prevalente, in **colonna 2** il relativo coefficiente di

- redditività, in **colonna 4** il volume totale dei compensi e corrispettivi, e in **colonna 5** il relativo reddito determinato forfetariamente;
2. se invece **le attività rientrano in differenti gruppi**, come individuati in base alla predetta tabella, il contribuente deve compilare un distinto rigo, da LM22 ad LM30, per le attività rientranti in uno stesso gruppo, indicando, in **colonna 1** il codice ATECO dell'attività prevalente nell'ambito dello stesso gruppo, in **colonna 4** l'ammontare dei compensi e corrispettivi riguardanti tutte le attività ricomprese nello stesso gruppo, e in **colonna 5** il prodotto di quest'ultimo importo per il corrispondente coefficiente di redditività, indicato in **colonna 2**.

Nel rigo **LM34** (reddito lordo), va indicato **il reddito lordo**, dato dalla somma degli importi dei redditi relativi alle singole attività indicati alla colonna 5 dei rigi da LM22 a LM30. Nel caso di contribuenti forfetari *start-up*, **sarà barrata la casella 3 del rigo LM21e tale importo va ridotto di un terzo**.

Nel rigo **LM35** (contributi previdenziali e assistenziali), **colonna 1**, va indicato **l'ammontare dei contributi previdenziali e assistenziali versati nel 2015 in ottemperanza a disposizioni di legge**. Infatti, dal reddito si possono dedurre i contributi previdenziali, compresi quelli corrisposti per conto dei collaboratori dell'impresa familiare fiscalmente a carico e quelli versati per i collaboratori non a carico ma per i quali il titolare non ha esercitato il diritto di rivalsa.

Nella **colonna 2**, deve essere indicato l'importo dei predetti contributi che trova capienza nel reddito indicato nel rigo LM34; l'eventuale eccedenza deve essere indicata nel rigo LM49 ed è **deducibile dal reddito complessivo** ai sensi dell'articolo 10 del TUIR.

Nel rigo **LM36 (reddito netto)**, va indicata la differenza tra l'importo di rigo LM34, se positivo, e l'importo di rigo LM35, colonna 2.

Infine:

- nel **rigo LM37** vanno indicate **le perdite prodotte nei periodi d'imposta precedenti all'ingresso del regime forfetario**, ai sensi dell'articolo 1, comma 68, della legge n.190/2014, che possono essere computate in diminuzione dal reddito fino a concorrenza dell'importo del rigo LM36;
- nel **rigo LM38** va indicato il reddito al netto delle perdite, pari alla differenza tra l'importo indicato nel rigo LM36 e l'importo del rigo LM37;
- nel **rigo LM39** va indicata l'imposta sostitutiva pari al 15% dell'importo di rigo LM38.